

COMPAGNIA LOMBARDI-TIEZZI

<https://www.lombarditiezzi.it/la-compagnia/>

Il lavoro della Compagnia Lombardi-Tiezzi è da sempre impostato nella prospettiva di un coinvolgimento del teatro con altri linguaggi artistici (specialmente musica, architettura e arti figurative).

Il meticcio linguistico è una delle componenti essenziali del lavoro della Compagnia fino dagli inizi del suo quarantennale lavoro di ricerca: e insieme l'individuazione di spazi non tradizionali, spazi urbani in cui le narrazioni della città possano intrecciarsi, intridersi e proseguire nell'incontro con le narrazioni aperte del teatro e, infine, con l'inesausta narrazione della realtà.

Il luogo teatrale alternativo a quello tradizionale diventa il luogo in cui l'artista (attore o performer) può finalmente organizzare "l'impossibile" a immagine della sua "impossibilità" esistenziale.

Lo spostamento dell'azione scenica dai palcoscenici a luoghi carichi di connotazioni storiche o emotive particolari è nell'ottica della ricerca di un *teatro dell'esperienza* che coinvolga il pubblico spingendolo a uscire dalla dimensione passiva di fruitore di un intrattenimento per farsi attivo e partecipe collaboratore dell'evento teatrale. In questa direzione sono stati allestiti, negli ultimi 15 anni, spettacoli in luoghi speciali o anomali della città, e comunque ricchi di elementi evocativi: giardini, sale museali, cortili e altro, amplificando l'esperienza narrativa e facendola diventare anche esperienza sensoriale. Disseminando nella città interventi teatrali che hanno da sempre avuto un forte seguito di pubblico e attenzione da parte della critica locale e non solo.

Il Cortile del Museo Nazionale del Bargello

Dal 2007, la Compagnia Lombardi-Tiezzi realizza, per il cortile del Museo Nazionale del Bargello, spettacoli. Il progetto, immaginato in stretta collaborazione con la direzione del Museo, era nato con l'idea di affiancare uno spettacolo teatrale alla mostra che il Museo ogni anno allestiva a primavera. Quella che nel 2007 partiva come una sfida è divenuta, nel corso degli anni successivi, esperienza consolidata e gratificata da una risposta favorevole da parte della città.

Sono stati realizzati ben 11 spettacoli originali, concepiti nell'ottica di un'iniziativa culturale nuova e inedita per la città. Non si è mai trattato *soltanto* di ambientare uno spettacolo nel cortile, ma di creare una vera e propria sinergia tra realtà abitualmente operanti in ambiti diversi da un lato, e dall'altro reinventando ogni volta da zero il rapporto scena-pubblico. I visitatori del Museo e il pubblico dello spettacolo hanno avuto la possibilità, nelle sere di rappresentazione, di visitare prima o dopo lo spettacolo nello splendido cortile e, negli anni passati, la mostra e parte del Museo che, rimanendo aperti, hanno consentito, con l'acquisto di un unico biglietto, di affiancare al momento teatrale il contatto con le opere d'arte.

Il Cortile del Bargello è divenuto così negli anni un palcoscenico vivo in cui la scena dialogava attivamente con il Museo.

Alla Compagnia si sono successivamente aggregati altri soggetti, dando vita a una vera e propria "Estate al Bargello", appuntamento riconosciuto e seguito dai cittadini di Firenze e non solo.

Spettacoli *site specific* prodotti per il Cortile del Museo Nazionale del Bargello:

2007 – *Sogno di un mattino di primavera* di Gabriele D'Annunzio

regia di Sandro Lombardi e Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi, Marta Richeldi, Alessandro Schiavo, Annibale Pavone, Marion D'Amburgo e Davide Calabrese.

In occasione della mostra su Desiderio Da Settignano.

2008 – *Erodiàs* di Giovanni Testori

di e con Sandro Lombardi, con un prologo da Mallarmé di Patrizia Valduga.

In occasione della mostra "I grandi bronzi del Battistero. L'arte di Vincenzo Danti, discepolo di Michelangelo".

2009 – *Il riformatore del mondo* di Thomas Bernhard

regia di Giovanni Scandella, con Sandro Lombardi e Marion D'Amburgo.

In occasione della mostra "I marmi vivi. Bernini e la nascita del ritratto Barocco".

2010 – *L' uomo dal fiore in bocca* di Luigi Pirandello

regia di Roberto Latini, con Sandro Lombardi e Roberto Latini.

In occasione della mostra "Il metodo e il talento di Igino Benvenuto Supino, primo direttore del Bargello".

2011 – *La morsa* di Luigi Pirandello

regia di Arturo Cirillo, con Sandro Lombardi, Sabrina Scuccimarra e Arturo Cirillo.

In occasione della mostra "L'acqua, la pietra, il fuoco: Bartolomeo Ammannati, scultore."

2012 – *Un amore di Swann* di Marcel Proust

regia di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi, Elena Ghiaurov e Iaia Forte.

In occasione della mostra "Fabulae Pictae. Miti e storie nelle maioliche del Rinascimento".

2013 – *Un amore di Swann*, di Marcel Proust

regia di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi, Elena Ghiaurov e Iaia Forte.

In occasione della mostra "Percorsi di meraviglia. Opere restaurate del Bargello".

2014 – *Il ritorno di Casanova* di Arthur Schnitzler

regia di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi e Corso Pellegrini, in collaborazione con Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze.

In occasione della mostra su Baccio Bandinelli.

2015 – *Inferno Novecento*

uno spettacolo di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi e David Riondino, musiche a cura del Conservatorio di Musica Luigi Cherubini di Firenze.

In occasione della mostra *Il medioevo in viaggio*

– *Il ritorno di Casanova* di Arthur Schnitzler

2016 – *Inferno Novecento*

2017 – *Dagli Appennini alle Ande* di Edmondo De Amicis

spettacolo concerto a cura di Federico Tiezzi, con Sandro Lombardi e David Riondino, canto Francesca Breschi, fisarmonica Massimo Signorini.

In occasione della mostra sulle statue di porcellana prodotte a Doccia, "La fabbrica della bellezza. La manifattura Ginori e il suo popolo di statue".

Il dialogo con spazi museali della città si è arricchito negli ultimi 10 anni di due importanti collaborazioni:

Il Museo Novecento

(La Compagnia è presente, con il video di Federico Tiezzi e Sandro Lombardi *Crollo nervoso*, all'interno del percorso museale tra le avanguardie fiorentine degli anni '80). La Compagnia ha debuttato nella suggestiva altana, con lo spettacolo *Dialoghi degli Dei*, di Luciano di Samosata, felice esito di una collaborazione tra tre soggetti della scena teatrale contemporanea: Massimiliano Civica, I Sacchi di Sabbia e la Compagnia (2016).

Il Parco Monumentale e Museo Bardini Peyron

Si è aperta una stretta e stabile collaborazione con il Museo e il Parco Monumentale di Villa Bardini, dove la Compagnia ha connesso lo splendido "spazio scenico" naturale, con opere letterarie e teatrali. Evocando l'ambientazione stessa dell'opera boccacesca, David Riondino e Anna Meacci

hanno letto alcune novelle dal *Decameron*, a cura di Sandro Lombardi e Federico Tiezzi, nella terrazza panoramica del Parco, con la città di Firenze a sfondo (2017). Un ciclo di sei incontri che hanno coinciso anche con la domenica dell'accesso gratuito ai Musei Fiorentini, creando un'occasione importante di rete e dialogo tra il Museo e la Compagnia e ottenendo un ottimo risultato di pubblico.

I cicli di incontri si sono sempre più strutturati (2018/2019) dando vita al format di *Live! Il teatro del racconto*, che ha dato nelle primavere e nelle estati appuntamento a molti fiorentini per riscoprire insieme grandi classici della letteratura interpretati da attori di prosa della scena teatrale italiana.

Altri spazi

Ricordiamo anche le felici esperienze dei *reading* a puntate di *Guerra e pace* al Giardino dei Semplici dell'Orto Botanico; *Don Chisciotte* e *Anna Karenina* alla Biblioteca delle Oblate. In seguito, la Compagnia ha proseguito il lavoro tra le pagine dei grandi classici, con la proposta della lettura scenica del *Giardino dei Finzi-Contini* di Giorgio Bassani nel giardino della Sinagoga di Firenze (2015), poi replicato alla Sala Annigoni di Villa Bardini (2016); e *Dalla parte di Swann* di Marcel Proust e *Il ritorno di Casanova* di Arthur Schnitzler nella sala della Musica del Relais Santa Croce (2017).

Sera dopo sera, un narratore, Sandro Lombardi, (voce protagonista di molte puntate dei programmi di Radio3), accompagnato in alcune letture da altri interpreti, ha ripercorso le atmosfere di ciascuna opera attraverso una struttura drammaturgica pensata e lavorata ad hoc per ciascun testo.

Nell'ultimo anno si ricorda anche l'allestimento site-specific di *Antichi maestri* alla Villa di Castello, sede dell'Accademia della Crusca.